



Prot. n. 133/05/FQ

Milano, 25 gennaio 2005

OGGETTO: Il divieto di fumo nelle scuole

Spetta ai dirigenti scolastici individuare il personale addetto alla vigilanza. La determinazione con cui il Ministro della Sanità Sirchia sta portando avanti la battaglia contro il fumo nei luoghi di lavoro e negli uffici pubblici e privati aperti al pubblico sta creando qualche problema soprattutto nelle scuole secondarie di secondo grado, come dimostra la decisione di un dirigente scolastico di far chiudere i bagni per impedire agli studenti di utilizzarli per fumare senza incorrere nel pericolo di subire la multa (...).

Quanto alla individuazione, da parte dei dirigenti scolastici, dei soggetti cui spetta vigilare, accertare e contestare l'eventuale infrazione al divieto, le direttive sulle procedure per l'accertamento delle infrazioni e per le azioni successive sono contenute nell'accordo del 16 dicembre 2004 tra i Ministri della salute, interno, della giustizia e le Regioni (testo disponibile al seguente link: www.epicentro.iss.it/temi/fumo/AccordoSanzioni.pdf).

In attesa che il Ministero dell'istruzione emani una specifica direttiva in materia, i dirigenti scolastici possono fare riferimento anche alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 1995, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 15 gennaio 1996, n. 11.

Dal combinato disposto delle due suddette disposizioni si ricava chiaramente che i dirigenti scolastici, oltre a fare esporre in tutti i locali scolastici, a qualunque titolo utilizzati, gli appositi cartelli con l'individuazione del divieto di fumo nonché l'indicazione della relativa norma e delle sanzioni applicabili, hanno comunque l'onere di individuare con atto formale il personale cui deve essere conferito l'incarico di vigilare sull'osservanza dell'applicazione del divieto di fumo, e quello cui deve essere affidato l'incarico di accertare le infrazioni e di contestare immediatamente al trasgressore la violazione.

In ogni caso si attendono disposizioni ministeriali in merito.

Franco Quaglia
Sett. Istruzione e Cultura
Segreteria Politica Federale

(Tratto da Italia Oggi del 25/01/2005)